

IL PADIGLIONE
del reparto
di salute mentale
ospitato nella Casa
Fabris
a Vittorio Veneto



Fulvio Fioretti

VITTORIO VENETO

«L'utile dell'Usl è quanto spetterebbe a noi!» È la richiesta delle associazioni dei familiari delle persone con problemi psichici in una lettera inviata a tutti i sindaci della provincia, alle massime cariche regionali e della sanità. Viene riproposto un problema da anni senza soluzioni adeguate: l'accusa è che non vengono destinate risorse adeguate per la prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi di salute mentale. «Sono ben al di sotto di quanto previsto dalla normativa regionale - scrivono a penna unita i presidenti di Psiche 2000 e Aitsam - che prevede per questo almeno il 5% della spesa sanitaria complessiva dell'Usl».

Eppure l'emergenza «salute mentale in Veneto» c'è e vede un trend in crescita del 2 per mille rispetto all'anno precedente e sul malessere vissuto quotidianamente dai familiari dei pazienti.

«Anche il direttore generale dell'Usl Del Favero si era espresso in passato per la neces-

IL CASO Appello di Psiche 2000 e Aitsam: «Nuovo centro di salute mentale»

Malati psichici: sos ai sindaci

Le associazioni accusano: «Emergenza in aumento, le risorse dell'Usl non arrivano»

sità di importanti investimenti in interventi di prevenzione e cura per la salute mentale, ma solo a parole - dicono Maria De Nardi e Marcello Polizzi - nella realtà ha continuato a dirottare in altri settori risorse, milioni di euro, che per legge dovevano essere assegnate al Dipartimento di salute mentale. E poi l'Usl dichiara un attivo di 3,5 milioni

di euro, quelli che spettavano a noi». E si snocciolano i dati: solo nel 2009 sono state 3.534 le persone nell'ambito dell'Usl 7 seguite dai Servizi di Salute mentale pari all'1,6% della popolazione. E con un progressivo abbassamento dell'età in cui si manifesta il disagio psichico: oltre 1200 le nuove persone prese in carico dai Centri di

Vittorio Veneto

e-mail conegliano@gazzettino.it

Redazione: Corso Mazzini, 15
31015 Conegliano - tel.0438/410355

L'INIZIATIVA

Volontariato e persone disabili Incontri al Piccolo Rifugio

VITTORIO VENETO - L'associazione Lucia Schiavinato, che ha base al Piccolo Rifugio di Vittorio, e l'associazione coneglianese Sergio Piccin, entrambe al servizio delle persone con disabilità, organizzano incontri di formazione aperti a tutti, non solo agli associati. Sono anche l'occasione di farsi avanti per interessati al volontariato. Gli incontri si svolgono il mercoledì alle 20.45 nel salone polifunzionale del Piccolo Rifugio. Prossimo appuntamento il 23 marzo con il relatore Lino Moratto sul rapporto tra volontari, persone con disabilità e loro familiari. Infine il 6 aprile Michele Borghetto tratterà «La persona disabile adulta e la dimensione affettiva».

salute mentale.

«Dai dati forniti - spiega Maria De Nardi - risulta che negli anni 2008-2009 la quota di risorse assegnata alla salute mentale nell'Usl 7 è stata rispettivamente del 3,7% e 3,9% sulla spesa sanitaria complessiva. In termini assoluti significa che nel 2008 sono mancati alla salute mentale 4 milioni

172.000 euro e 3 milioni 729 mila nel 2009. Ci sono molte criticità che attendono risposta sul nostro territorio: un nuovo centro di salute mentale a Vittorio, una maggiore attenzione alle attività dei centri diurni e ai centri di lavoro guidato, il sostegno alle Associazioni del territorio ma la risposta è stata "Non ci sono risorse". E l'utile dell'Usl?»